

DRAMMATICO VEGETALE

VIAGGIO IN AEREO



di Ezio Antonelli, Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni
con Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni, Gianfranco Tondini
regia Pietro Fenati
scenografia Ezio Antonelli
figure Ezio Antonelli, Sara Maioli, Elvira Mascanzoni
musiche originali Luciano Titi
luci e audio Alessandro Bonoli
organizzazione William Rossano, Sara Maioli
foto © Teatr_Ateneum

teatro d'attore, di figura e ombre
da 5 a 10 anni

Un aviatore con l'aereo in panne nel mezzo del deserto del Sahara, vive uno strano incontro con un bambino, Piccolo Principe dalla sciarpa d'oro, piovuto dal cielo. L'aviatore vede il mondo con gli occhi dell'adulto sicuro delle proprie conoscenze e della propria esperienza e a queste fa riferimento per riparare l'aereo e salvarsi la vita. Il Piccolo Principe invece, che sembra debole e indifeso, rivolge al mondo uno sguardo bambino, sincero, senza mediazioni. Il protagonista descrive all'aviatore il suo pianeta d'origine, gli incontri con gli abitanti degli altri asteroidi, le sue esperienze sulla terra. Raccontandosi, diventa maestro dell'aviatore nel suo viaggio alla riscoperta della purezza dell'infanzia. In quel deserto dunque, assistiamo all'incontro fra un bambino di sei anni che deve crescere ed un adulto che vorrebbe recuperare l'infantile capacità di emozionarsi per una rosa che sboccia o di combattere la tristezza con la visione di un tramonto. Lo spettacolo è un viaggio nei mondi del Piccolo Principe Il nostro aviatore-attore proverà anche per noi a guardare col cuore, ad arrossire come un bambino, ad osservare l'invisibile che sta sotto l'apparenza delle cose. Il viaggio ha inizio con l'ingresso del pubblico in una navicella dalla struttura esagonale. La storia è raccontata con proiezioni di immagini sulle pareti dell'esagono, in un gioco di alternanza di ombre e luci e interpretazione dell'attore.

«*Viaggio in aereo* della compagnia Drammatico Vegetale, uno spettacolo nato nel 1995 (mi sembra), ma ancora molto fresco e attuale. Il pubblico è seduto all'interno di una struttura esagonale composta da sei schermi sui quali viene rappresentata la storia attraverso ombre, luci, colori e volti che appaiono e scompaiono con grande maestria. Il pubblico rimane rapito, e attende sorpreso chiedendosi da dove spunterà la prossima immagine, il nuovo gioco. Si chiede da dove arrivano i suoni e le voci e alza gli occhi incredulo alla comparsa di un cielo fitto di candidi pianeti. Ogni tanto ti sembra di vivere attraverso le avventure del piccolo uomo in un mondo al contrario, un po' alla Carroll, e tutto ti invita a guardare questo strano mondo con è una sorta di strabismo mentale e in questo strano mondo il pubblico, anche piccolo, può ritrovarsi e accomodarsi. La voce dell'attore poi, ci accompagna dolcemente, direi ci "addomestica", in questo incanto che sta fra il rituale e l'avventura. Una modalità teatrale coinvolgente che crea l'evento teatrale come unico e indimenticabile». *Giorgio Scaramuzzino – Eolo*

«Creazione cult del teatro ragazzi italiano». *Mafra Gagliardi – Eolo*

premio migliore spettacolo prodotto nel 2015 per il pubblico giovanile - Regione di Opole, Polonia

produzione Ravenna Teatro 1995, riallestimento 2009, coproduzione con Teatr Ateneum, Katowice, Polonia, 2015 con il titolo *Narsuj mi baranka*

durata 55 minuti

video YouTube

Contatti

Drammatico Vegetale / Ravenna Teatro

Teatro Rasi, via di Roma, 39 - 48121 Ravenna, t. 0544 36239

William Rossano info@drammaticovegetale.com | Sara Maioli organizzazione@drammaticovegetale.com

www.drammaticovegetale.com